# IL TEMPO E LA MEMORIA

2017

IL TEMPO E LA MEMORIA 2017

Città di Carmagnola

*In collaborazione con*

IL TEMPO E LA MEMORIA 2017

Palazzo Lomellini
Piazza Sant'Agostino 17
Carmagnola (Torino)
10 marzo - 9 aprile 2017

*Mostra a cura di*
Silvana Nota

**Città di Carmagnola**
Assessorato alla Cultura

*Organizzazione*
**Associazione Piemontese Arte**
Riccardo Cordero, Presidente
Maria E. Todaro, Coordinamento Organizzativo

*Testo in catalogo*
Silvana Nota

*Immagine Grafica*
Claudio Ruffino, Torino

*Info*
Comune di Carmagnola
011 9724238
www.comune.carmagnola.to.it
www.palazzolomellini.com

Associazione Piemontese Arte
Via Mantova 19
10153 Torino
tel./fax 011 2481790
www.piemontearte.com

# IL TEMPO E LA MEMORIA 2017

Il concetto di tempo ha sempre rappresentato uno spunto di riflessione a cui legare innumerevoli interpretazioni, a volte positive quando nel futuro risiede la speranza di lenire dispiaceri o ricevere giustizia per i torti subiti, e ancor più spesso negative, quando la “polvere del tempo” sottrae colore e limpidezza alla condizione dell’essere umano, inesorabilmente evanescente.

Favorevole o avverso, il trascorrere del tempo si ripercuote sulla nostra percezione della realtà modificandone i tratti più salienti.

Relativo al contesto in cui si sviluppa, infatti, appare troppo veloce in condizioni di piacere e, viceversa, del tutto immobile in situazioni di noia o di amarezza, ma soprattutto assolutamente irreversibile, in quanto condannato a scorrere sempre e unicamente in una medesima direzione.

In tutto questo, la memoria è la sola facoltà concessa per trattenere eventi, sensazioni e immagini, nell’incessante susseguirsi della nostra esperienza.

Il tema che gli artisti hanno sviluppato nel loro progetto espositivo, promosso dall’Associazione Piemontese Arte, si presenta complesso e audace.

Gli artisti sono interpreti sagaci degli “affari del mondo”, e sono certo, quindi, che il successo come sempre sarà per tutti garantito.

*L’Assessore alla Cultura della Città di Carmagnola*
Alessandro Cammarata

# IL TEMPO E LA MEMORIA
## SPAZI DEL PRESENTE - FUTURO PROSSIMO

Silvana Nota

Caratterizzata da una forte valenza di ricerca poetico-gestuale, la mostra riunisce quattro artisti di rilevante cifra culturale: Mariella Bogliacino, Maria Erovereti, Fernando Montà e Rosa Sorda. Affini e al contempo diversi dialogano, seguendo il filo della dimensione legata al tempo e alla memoria, individuando in essa il substrato originario indispensabile alla contemporaneità e alla germinazione del futuro.

Nato da un'idea di Maria Erovereti, il progetto iniziale si è sviluppato successivamente attraverso un costante percorso condiviso, al cui interno le diverse matrici poetiche e stilistiche del gruppo sono confluite all'unisono mantenendo le peculiarità individuali. Fulcro dell'esplorazione tematica è l'osservazione della stratificazione temporale innestata nel contemporaneo, non già come critica di un presente troppo vuoto che costringe a guardare indietro, ma come valore fondante capace di valorizzare l'eredità antica e tradurla in preziosa linfa rigenerante e motore di attuali e innovativi progressi dalle incalcolabili declinazioni. Un passo avanti voltandosi indietro, per salvare ciò che serve alla costruzione di ulteriori traguardi da consegnare al futuro con mente aperta e spirito di responsabilità.

Scuotere la polvere secolare e luoghi comuni di pensiero, estrarne gli elementi universali e rielaborarli con gli strumenti a disposizione dell'epoca in cui viviamo, nella consapevolezza che l'arte sia veicolo di idee, di rispetto, di innovazione, rappresenta dunque l'elemento guida, il collante del contenuto di lettura della mostra.

Il percorso si snoda in quattro isole monografiche all'interno delle quali ciascun artista elabora rispettivamente la propria versione del tema, a cui si aggiunge uno spazio comune che, come sezione introduttiva, suggerisce un visione corale del concept espositivo.

**Simbologie e il Mito di Aphrodite - Canto d'Amore alla MadreTerra. Mariella Bogliacino** presenta opere a muro e installative spazianti dalla pittura plastica bidimensionale-tridimensionale al libro d'artista, dalle scritture calligrafiche alla poesia visiva, linguaggi con i quali conduce una ricerca sul Mito di Aphrodite e al suo riferimento alla Grande Madre e alla Natura. Nascono così i cicli dedicati alla Dea e ai suoi simboli: i Vulcani, la Colomba, la Rosa, il Delfino, che nell'elaborazione artistica assumono il ruolo di ulteriori fonti d'indagine poetica come il *Ventre di Aphrodite*, Madre feconda, generatrice di vita e di bellezza. La lettera A, iniziale di Aphrodite ma anche di Amore e della sua forza creatrice, si traduce nell'intensità,calda e avvolgente degli impasti cromatici rossi e materici sui quali l'oro si adagia con eleganza. Altre volte invece la sua tavolozza vira sulle tonalità fredde ed eteree di un mare dagli infiniti rimandi e letture.

**Lampi di memoria. Maria Erovereti** trae dallo studio intorno alla memoria ancestrale della Terra il senso della sua poetica ispirata al ricordo di persone e oggetti. Esplorandone la religiosità, gli affetti, la vita interiore, scava nella percezione di ciò che sembra svanito, e che in realtà permane nella sedimentazione interiore. Propone fotogrammi realizzati in studio, dove la luce diviene elemento di trasmutazione della realtà in irrealtà verso dimensioni dello spirito. Il fluire del tempo nei volti degli anziani, accanto invece a giovani sembianze, trovano contrappunto in narrazioni nelle quali una prima opera dedicata al ricordo di una persona avanzata nell'età, si trasforma in un secondo lavoro in cui l'artista ne registra l'impressione. Le immagini, come proiezioni della mente, nascono da un gioco di riflessi creato dalla luce naturale – *photo-graphia,* nell'accezione letterale del termine.

**Tracciati/Essenza. Fernando Montà** presenta opere pittorico-modulari-installative di complessa composizione. In sequenza, crea *tracciati* lungo i quali la continuità della ricerca legata alle tematiche ambientali e della terra ferita, trova nuovi sviluppi senza mai interrompere le linee di una poetica che, pur in costante metamorfosi non perde il filo del vissuto. Affronta l'emergenza del dolore inflitto dall'umanità al Pianeta e all'urgenza di scuotersi dall'indifferenza irresponsabile. Simbolicamente molti suoi lavori, percorsi dal vento che muove anche ciò che è statico, si sviluppano su supporti circolari ad indicare l'unità tra mondo esterno e interiore, essere umano e natura. Due tondi sovrapposti dello stesso soggetto dipinto in periodi diversi collegano il passato al presente come metafora di una memoria che, rigenerandosi, non cade nell'oblio.

**Architetture mistiche, geometrie della luce. Rosa Sorda** come un'archeologa del pensiero, scava nel patrimonio di conoscenze del passato e nel giacimento dell'arte antica, alla ricerca di ciò che deve essere salvato e riportato nel tempo in cui viviamo, al fine di tesaurizzarne i contenuti e costruire ulteriori tasselli di bellezza pervasa da spirito elevato. Presenta tele dai colori accesi o diafani ma sempre delicati e armonici, con i quali ridisegna frammenti architettonici di cattedrali romaniche e gotiche lasciate appena affiorare e immerse in spazi vuoti dove sembrano levitare senza peso, offrendo prospettive inaspettate e luminose di comprensione. La luce costruisce infatti ogni suo lavoro, che riporta al Mandala, al Medioevo e ad un'iconografia sacra e misterica. Il desiderio di un superamento della realtà verso dimensioni più alte, rappresenta il cuore della sua poetica estrinsecata con il desiderio di trasmettere, in risposta al dolore, gioia e positività.

Mariella **Bogliacino**

Maria **Erovereti**

Fernando **Montà**

Rosa **Sorda**

## Mariella **Bogliacino**

**Vulcano**, 2008, tecnica mista su tela, 30 × 30 cm

## Mariella **Bogliacino**

**Libro Afrodite 2**, 1995, tecnica mista su tela e carta, 50 × 37 × 13 cm

## Mariella **Bogliacino**

**Libro ferita 2**, 1995, tecnica mista su tela e carta, 50 × 37 × 13 cm

## Mariella **Bogliacino**

**Il ventre di Afrodite Aurea**, 2009, tecniche miste su tela, 120 × 80 cm

## Mariella **Bogliacino**

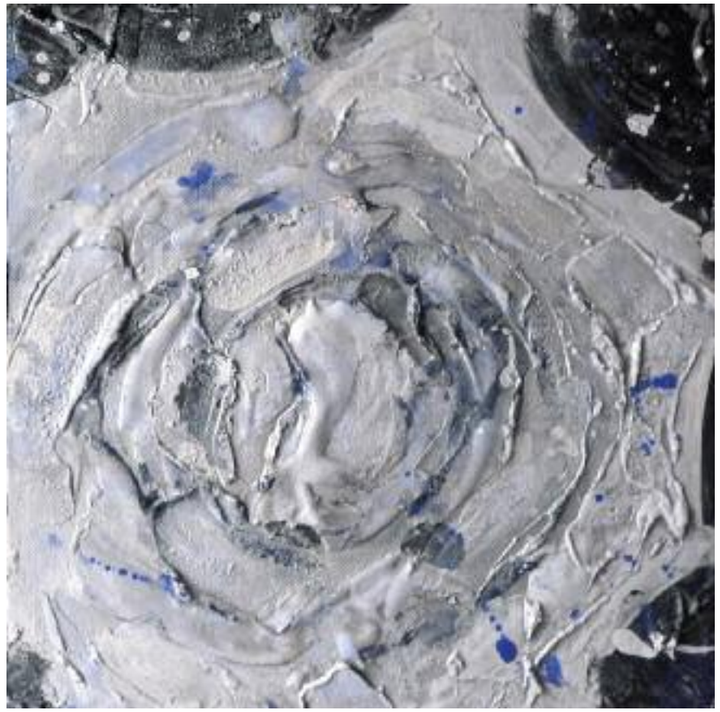
**Cubo delfino**, 2006, tecnica mista su tavola, 20 × 20 × 20 cm

## Mariella **Bogliacino**

**Colomba**, 2009, tecnica mista su tela, 30 × 30 cm

## Mariella **Bogliacino**

**Senza titolo 4**, 2009, tecnica mista su tela, 30 × 30 cm





## Mariella **Bogliacino**

**Senza titolo**, 2009, tecnica mista su tela, 30 × 30 cm

## Maria **Erovereti**

**Lampi di memoria**, 1998, cibachrome, 70 × 50 cm

## Maria **Erovereti**

**Lampi di memoria**, 1999, stampa digitale da diapositiva, 50 × 35 cm

## Maria **Erovereti**

**Lampi di memoria**, 2002, stampa digitale da diapositiva, 50 × 35 cm

## Maria **Erovereti**

**Lampi di memoria**, 2001, stampa digitale da diapositiva, 50 × 35 cm

## Maria **Erovereti**

**Lampi di memoria**, 2001, stampa digitale da diapositiva, 35 × 50 cm

## Maria **Erovereti**

**Lampi di memoria**, 1999, stampa digitale da diapositiva, 50 × 35 cm

## Maria **Erovereti**

**Lampi di memoria**, 2002, stampa digitale da diapositiva, 50 × 35 cm

## Maria **Erovereti**

**Futuro prossimo**, 2000, cibachrome, 35 × 50 cm

## Fernando **Montà**

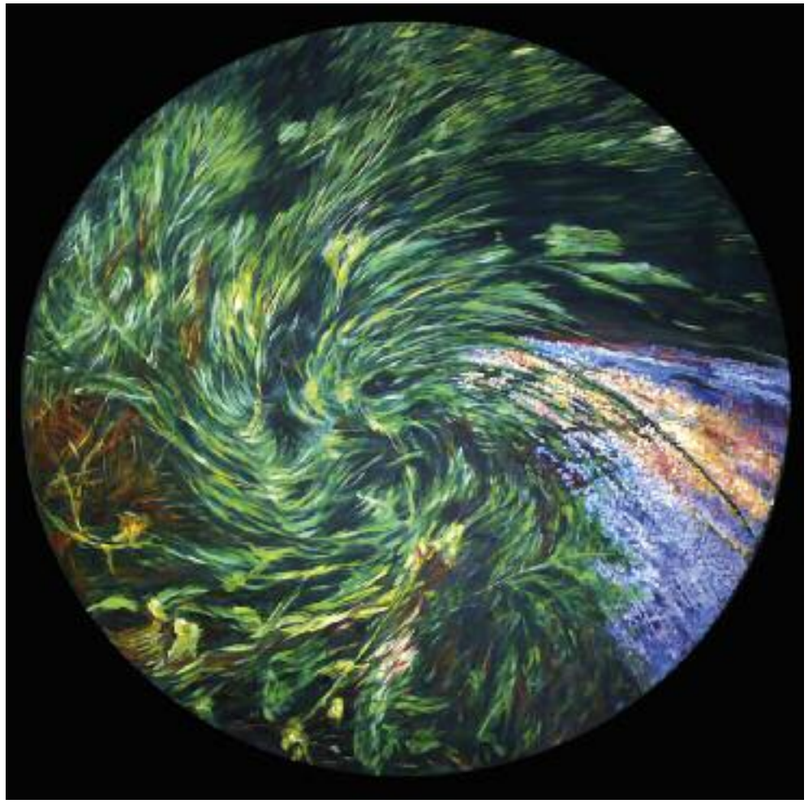
**Onda lunga**, 1992, elemento di un dittico, tempera su tavola, 50 × 70 cm

## Fernando **Montà**

**Tracce**, 1993, acrilico su lamiera, 94 × 94 cm

## Fernando **Montà**

**Ev br**, 2004, olio su tela, 80 × 80 cm





## Fernando **Montà**

**Luna**, 2010, acrilico su tavola, 50 × 47 cm

## Fernando **Montà**

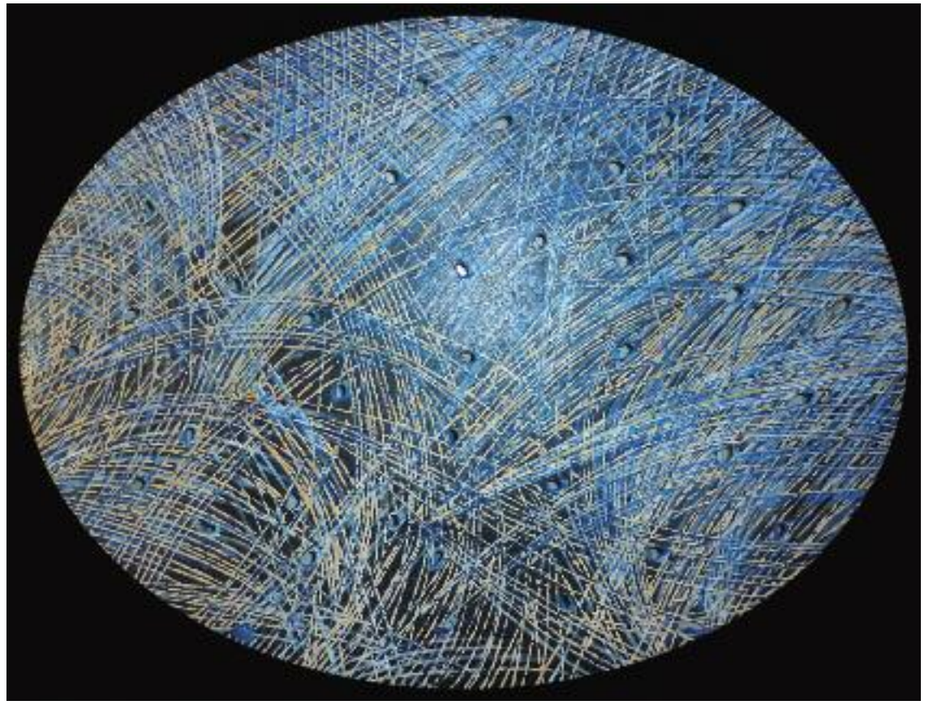
**E-vento**, 2010, acrilico su tavola, 50 × 47 cm

## Fernando **Montà**

**E-vento**, 2011, acrilico su tavola, 61 × 53 cm

## Fernando **Montà**

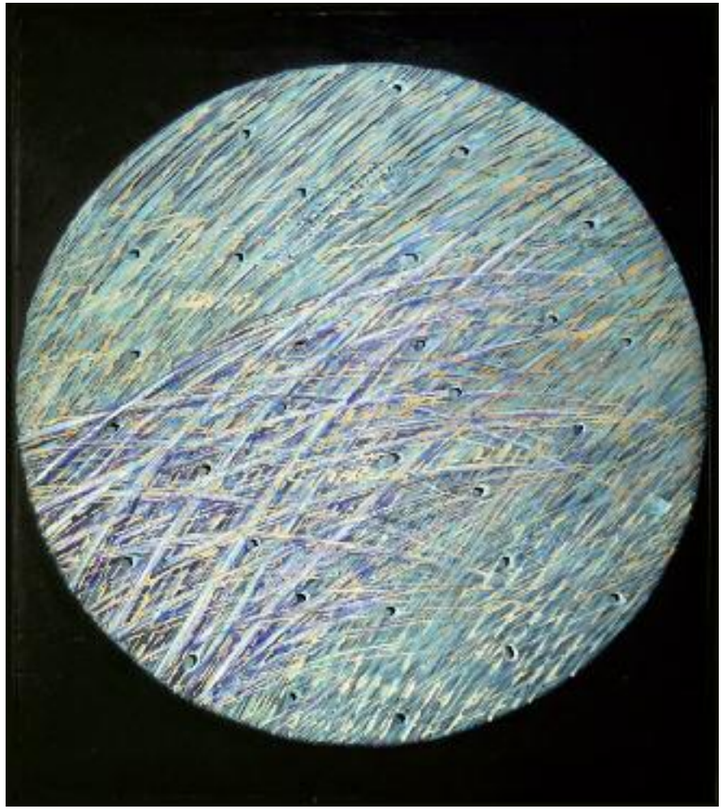
**Essenza. Dentro l'onda**, 2010, acrilico su tavola, 53 × 69 cm





## Fernando **Montà**

**Tracce**, 2011, acrilico su tavola, 61 × 53 cm



## Rosa **Sorda**

**Oltre lo squarcio**, 2000, tecnica mista su tela, 100 × 110 cm

## Rosa **Sorda**

**Verso la luce**, 2000, tecnica mista su tela, 100 × 100 cm

## Rosa **Sorda**

**Ricordando un antico tempio**, 2003, tecnica mista su tela, 100 × 70 cm

## Rosa **Sorda**

**Ricordando l'Oriente**, 2000, tecnica mista su tela, 85 × 80 cm

## Rosa **Sorda**

**Oltre il visibile**, 2000, tecnica mista su tela, 120 × 80 cm

## Rosa **Sorda**

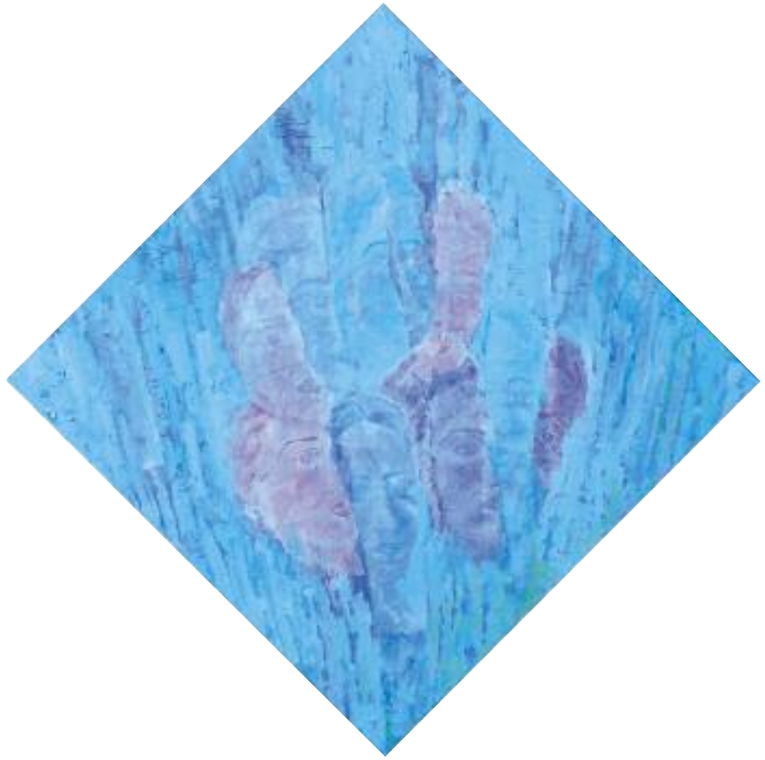
**Quasi un borgo**, 2004, tecnica mista su tela, 100 × 80 cm

## Rosa **Sorda**

**Quasi una vegetazione**, 2004, tecnica mista, 100 × 70 cm

## Rosa **Sorda**

**Frammenti di memoria**, 2011, tecnica mista su tela, 50 × 50 cm



# Note biografiche

## Mariella **Bogliacino**

Vive e lavora a Torino. Ha frequentato il Liceo Artistico e l'Accademia di Belle Arti con un interesse particolare per la figurazione e proseguito nell'attività artistica indagando su temi riguardanti la natura e lo studio dell'ambiente. Attenta alle problematiche della rappresentazione grafica, unite all'esplorazione del colore e della materia, è arrivata, verso la fine degli anni '80, ad un lavoro pittorico e contemporaneamente plastico con uso di tecniche miste in simbiosi con materiali e soggetti; dal '93 la ricerca si è estesa all'indagine sul Libro d'Artista-Libro Oggetto, dove la tela, il legno e la carta diventano i supporti ideali per creare "oggetti" su cui trasferire la sostanza pittorica nella quale sono immersi sensazioni, studi e pensieri. L'attuale ricerca è imperniata su due matrici: la Natura e la Mitologia, tematiche il cui approfondimento diviene urgenza di narrazione ed elaborazione grafico pittorica e plastica. Partecipa ad eventi e mostre in Italia e all'estero. Sue opere sono in collezioni pubbliche e private.

Principali mostre.

**1993** *Amare*, Studio Laboratorio Torino, a cura di Ivana Mulatero. **1995** *Metafora di Viaggio. 120 valigie d'Autore* – video – G.A.M. Torino, a cura di Pietro Paolo Cotza e Willy Darko. **1996** *Libra Donne d'Arte e di Carta*, Biblioteca Civica A. Arduino Moncalieri (Torino), a cura di Giuliana Cerrato - Paola Gribaudo - Silvana Nota. **1997** *Sesto Incontro con Artiste Torinesi*, Palazzo Cisterna, Torino, a cura di Mirella Bandini e Ivana Mulatero. **2000** *Vulcani*, GalleriaSommeiller Pinerolo (Torino) a cura di Maria Erovereti; *Artist's Book Exhibition 2000*, City Gallery Deak Collection Székesfehérvàr Ungheria; *Tondo Italiano*, Kaupunginkirjaston Galleria Viitasaari, Finlandia. **2009** *Premio Odisseo 2008*, Unione Industriale Torino a cura di NpG. **2014** *IV Edición de la Bienal del Fin del Mundo*, Pabellón Especial del Tibet, Mar del Plata (Argentina) a cura di Ruggero Maggi. **2015** *Biennale del Libro d'Artista*, terza edizione, Pan, Palazzo delle Arti, Napoli. **2016** *Rosso di Donna*, Sala Campolmi della Biblioteca Lazzerini, Prato (Firenze), a cura di Alessandra Borsetti Venier.

## Maria **Erovereti**

Laureata in Lettere, si occupa di fotografia dagli anni '80. Dopo un breve periodo d'insegnamento, ha dato inizio nei primi anni '90 all'attività espositiva allorché, col lavoro *Immanenze,* oggetto della sua ricerca artistica è diventata l'interazione tra il corpo e gli elementi naturali. Ha realizzato un progetto su *Aria*, *Acqua*, *Terra*, *Fuoco* e un altro sull'identità e il mondo interiore, *Lampi di memoria.* In quest'ultimo lavoro le immagini – *photo-graphia* nell'accezione letterale del termine – sono frutto di una personale ricerca sulla luce. Proiezioni della mente, non riprendono oggetti reali ma nascono da un accurato gioco di riflessi creati dalla luce naturale. Ha scritto un racconto-saggio sull'arte preistorica, *Il grembo del tempo; Cercasi fantasia,* racconto fantastico con immagini e *Sguardi Inconsueti,* breve saggio critico su alcune fotografe. Cura mostre d'arte e collabora con periodici del settore. Sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private.

Principali mostre.

**1995** *Immanenze,* personale presso la galleria S/L; *Percorsi paralleli,* in occasione della VI Biennale di Fotografia (Torino). Dal **1996** al **1999** espone, sia in Italia che all'estero (Torino, Milano, Bologna, Spagna, Germania), con il gruppo Odieffe, costituito nel 1995 con altre quattro fotografe. Nel **1997** *VI Incontro con le Artiste Torinesi,* a cura di M. Bandini e I. Mulatero, e *Mostra Fotografica,* promossa dalla Provincia di Torino in concomitanza con la VII Biennale di Fotografia, (Palazzo Cisterna). Nel **1998** *Fuoco,* personale presso il Centro Culturale Valdese di Torre Pellice (Torino); *Begegnung mit Odieffe*, personale Odieffe, presentata da R. Mutti, presso l'Aroma Photogalerie di Berlino. Dal **1999** al **2005** *Fuoco*, personale presso Villa Litta, Milano; *Esperienze*, rassegna Foiano-fotografia (Arezzo), direzione artistica di R. Mutti; *Eléments,* Centre Méditerranéen de l'Image di Carcassonne (Francia). **2008** *Un altro sguardo*, rassegna fotografica a cura di M. Villone (Torino). **2010** *Le Sorelle di Artemisia*, Museo Diffuso della Resistenza di Torino. Nel **2016** premiata al 15° Premio Nazionale Città di Novara, Palazzo Broletto, Novara.



## Fernando **Montà**

Vive e lavora a Torino. L'attività inizia con il conseguimento nel 1974, a Varese, del premio nazionale Pernod per la Grafica, sezione studenti delle Accademie di Belle Arti. Si dedica all'incisione e alla pittura figurativa con temi legati all'ecologia e alla difesa dell'ambiente. Agli inizi degli anni '90 giunge ad una ricerca sul segno; è del 1993 la mostra *Monadi-Nomadi* con realizzazione di video-catalogo, prodotto da Willy Darko e presentazione critica di Ivana Mulatero. L'attività prosegue con opere composte da moduli che si espandono nello spazio e che hanno per soggetto la Collina e la Luna. In seguito la ricerca si è focalizzata sull'elemento Vento che agita vorticosamente la natura ed il paesaggio, e sulle opere che denunciano le Ferite alla natura e, nello stesso tempo, all'animo umano. Gli ultimi lavori riprendono temi e soggetti del passato indagati e realizzati con nuovi tagli compositivi. Partecipa a numerosi eventi e mostre in Italia ed all'estero. Opere in collezioni pubbliche e private.

Principali mostre.

**2001** *Luna*, Galleria Sommeiller Pinerolo (Torino), a cura di Elisabetta Tolosano. **2006** *Artists'Book Exhibition 2006*, City Gallery Deak Collection Székesfehérvàr Ungheria; *Gesta psihodelija i forma*, Galleria MMC Luka, Pola (Croazia). **2008** *Sit number 9: Tracciato*, Non Permanent Gallery, Torino, a cura di Veronica Perrone e Renato Bongiovanni; *Opere 2004/2008*, Galeria Dimenzija Napredka, Nova Gorica, Slovenia. **2010** *KunStart 10, 7th International Art Fair of Bolzano*, Bolzano; *Human Book*, 3° Festival del libro d'Artista, Barcellona, a cura di Elisa Pellacani. **2012** *EsSenza*, martinArte Torino, a cura di Angelo Mistrangelo, Paola Barbarossa, Irene Montà. **2013** *100 Libri di Gala* alla Biblioteca Comunale Mozzi-Borgetti di Macerata, a cura di Rosella Quintini. **2014** *IV Edición de la Bienal del Fin del Mundo*, Pabellón Especial del Tibet, Mar del Plata (Argentina), a cura di Ruggero Maggi. **2016** *Senza Corrispondenza*, a cura di Anna Soricaro, Spazio ZeroUno, Barletta; *Confronti*, martinArte Torino, a cura di Maria Erovereti

## Rosa **Sorda**

Laureata in Lettere è stata docente nelle scuole statali. Attratta dal pensiero junghiano ha approfondito la realtà dei simboli e degli archetipi partecipando a gruppi di studio e tenendo conferenze e dibattiti. È approdata alla pittura per un'esigenza espressiva da sempre avvertita che l'ha portata a frequentare studi di artisti a Torino e a Chieti. Inevitabile che nella sua produzione artistica affiorassero i temi di studio a lei più cari: quelli legati alla simbologia delle cattedrali, in particolare romaniche, il tema della luce, centrale nel pensiero gnostico, il tema del recupero di reperti da salvare dall'incuria degli uomini e dalle ferite del tempo. Nella sua concezione, infatti, il fare artistico deve affondare le radici nel tessuto intimo e più vero della nostra realtà esistenziale, scavare e portare alla luce quanto ci tocca profondamente, al di là delle mode.Ha pubblicato un volumetto di poesie, scritto alcuni saggi di carattere simbolico gnostico e organizzato eventi culturali. Sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private.

Principali mostre.

Ha esposto i suoi lavori a partire dal **1996** in diverse mostre di pittura, sia collettive che personali.
Tra le collettive più importanti si ricordano le seguenti:
**2000** e **2002** *Rassegne dei pittori contemporanei*, a cura dell'Università degli Studi Gabriele D'Annunzio, Pescara. **2000** *Artisti Abruzzesi Contemporanei*, a cura della società Dante Alighieri, Pescara. **2004** *Collettiva di Natale* in collaborazione con l'Associazione musicale L'Aquila Ensemble della città dell'Aquila, Pescara. **2014-2015-2016** collettive presso la Società Promotrice delle Belle Arti, Torino. **1999** Ha inoltre partecipato al I Concorso Nazionale di Arte Sacra Città di Chieti a cura del Seminario regionale S. Pio X (una sua opera è stata scelta per contribuire alla istituzione del museo di Arte Sacra presso il Seminario medesimo), Chieti.
Mostre personali: **2000** Forme Aperte Arte, a cura di Brigida Di Leo, Pescara. **2004** Forme Aperte Arte a cura di Leo Strozzieri, Pescara. **2014** Società Promotrice delle Belle Arti, a cura di Maria Erovereti, Torino.

*Finito di stampare nel mese di febbraio 2017*

Città di Carmagnola

PALAZZO LOMELLINI
ARTECONTEMPORANEA